

		L.G. 9/2025
	TRIBUNALE DI URBINO	
	SEZIONE PROCEDURE CONCURSUALI	Cron.

	VERBALE DELLE OPERAZIONI D' INVENTARIO	
	EX ART. 195 C.C.I.I.	
	Liquidazione Giudiziale	
		
	con sede in 	
	P.I.: 	
	8:25	
	Addi 14 novembre 2025 alle ore  lo scrivente dott. Vincenzo Bruno,	
	curatore della liquidazione giudiziale pendente innanzi al tribunale di Urbino e	
	rubricata al numero 9/2025, ed assistito dai delegati dell'Istituto Vendite	
	Giudiziarie Marche:	
	- dott. Andrea Petreni e dott. Rino D'Alleva, in nome e per conto dell'Istituto	
	Vendite Giudiziarie Marche con sede in Monsano (An), Via Cassolo n. 35,	
	procede, ex art. 195 c.c.i.i., alla inventariazione dei beni mobili di proprietà	
	della società debitrice, invitando il presente ausiliario alla determinazione del	
	presumibile valore di realizzo in sede di vendita giudiziaria, a provvedere alla	
	contestuale valorizzazione economica dei beni indicando altresì la descrizione	
	qualitativa di quanto rinvenuto.	
	Allo stesso viene richiesto, quale quesito estimativo, di provvedere, pertanto,	
	alla valutazione del compendio mobiliare ivi rinvenuto in base (ex art. 518/1	
	c.p.c.) al presumibile valore di realizzo in sede di vendita giudiziaria. Il	
	funzionario accetta l'incarico e pronuncia la seguente formula di rito ex. art.	
	1	

193 c.p.c.: *“giuro di bene e fedelmente adempiere all’incarico estimativo affidatomi al solo scopo di far conoscere agli organi della procedura, la verità”*.

Nel redigere la presente relazione valutativa ed effettuare la conseguente quotazione del compendio mobiliare oggetto di incarico, lo scrivente valutatore ha ritenuto opportuno considerare lo stato di conservazione di beni, la loro qualità, la loro commerciabilità, stante l’attuale situazione del mercato, nonché - e soprattutto - il presumibile valore di realizzo in sede di vendita giudiziaria (si rammenta che la vendita giudiziaria è in assenza di garanzia per vizi occulti, e ciò è fortemente penalizzante in termini di ricavato per i beni che sono composti da elementi meccanici ed elettronici; il potenziale acquirente, notoriamente, tende a scontare fortemente i valori di acquisto di ciò che compera, in assenza di idonea garanzia sul corretto funzionamento).

Oltre a quanto sopra detto, molti ancora sono gli elementi negativi che, potenzialmente, influiranno sulla effettiva commerciabilità dei beni; condizione che ovviamente, determina in sede peritale, marcati abbattimenti quotativi finalizzati a velocizzare positivamente la vendibilità dei beni, ovvero:

- in sede di ricognizione non è stato possibile determinare il funzionamento dei beni ivi rinvenuti;
- la tipologia di vendita che caratterizza la liquidazione a carattere giudiziario è in assenza di garanzia per vizi occulti, per questo comunemente denominata *“visto e piaciuto”*.

Gli elementi negativi sopra identificati, a cui si dovrà far fronte in sede liquidatoria, dovranno essere necessariamente compensati da congrue espressioni valutative. In sostanza, la valutazione sotto espressa di seguito non

sarà altro che la quotazione commerciale attuale, depauperata di tutti gli elementi negativi rintracciabili in sede liquidatoria, nocivi alla veloce e positiva redditività della vendita; pertanto, il valore finale ottenuto non sarà altro che il presumibile valore di realizzo dalla vendita giudiziaria.

In conclusione, la valutazione estimativa che seguirà, prende le mosse dalla considerazione che gran parte dei beni rinvenuti sono per loro natura e specificità di non facile commercializzazione, anche perché gran parte di essi non rappresentano più la tendenza del mercato italiano, sia in termini funzionali che commerciali.

Le predette operazioni si svolgono alla presenza ~~del legale rappresentante della~~ società in liquidazione ~~.....~~ sig.

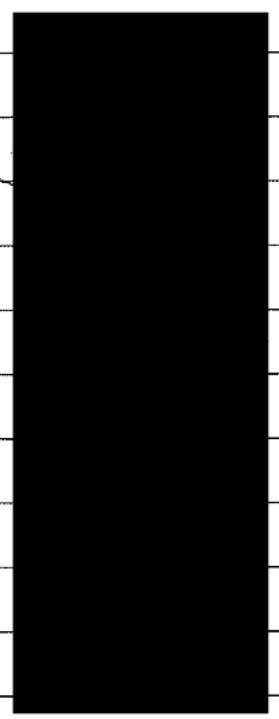
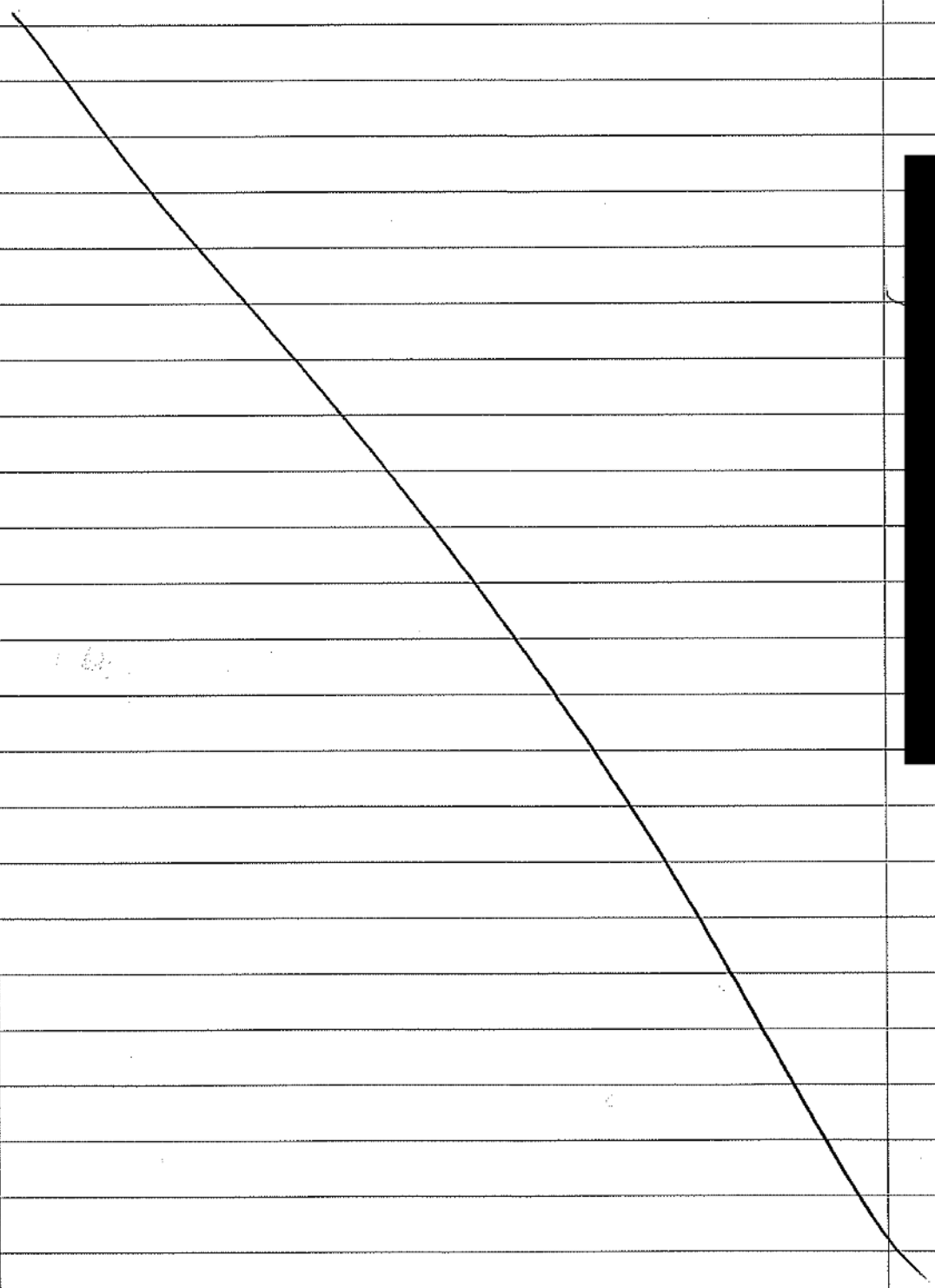
Talchè viene formato il presente processo verbale delle operazioni svolte.

Alle ore 9³⁷ lo scrivente ed i presenti si recano presso i locali ove insistono i beni della società in liquidazione, siti in .. ~~.....~~ .. ~~.....~~ .., ivi giunti, si rinvencono i seguenti beni:

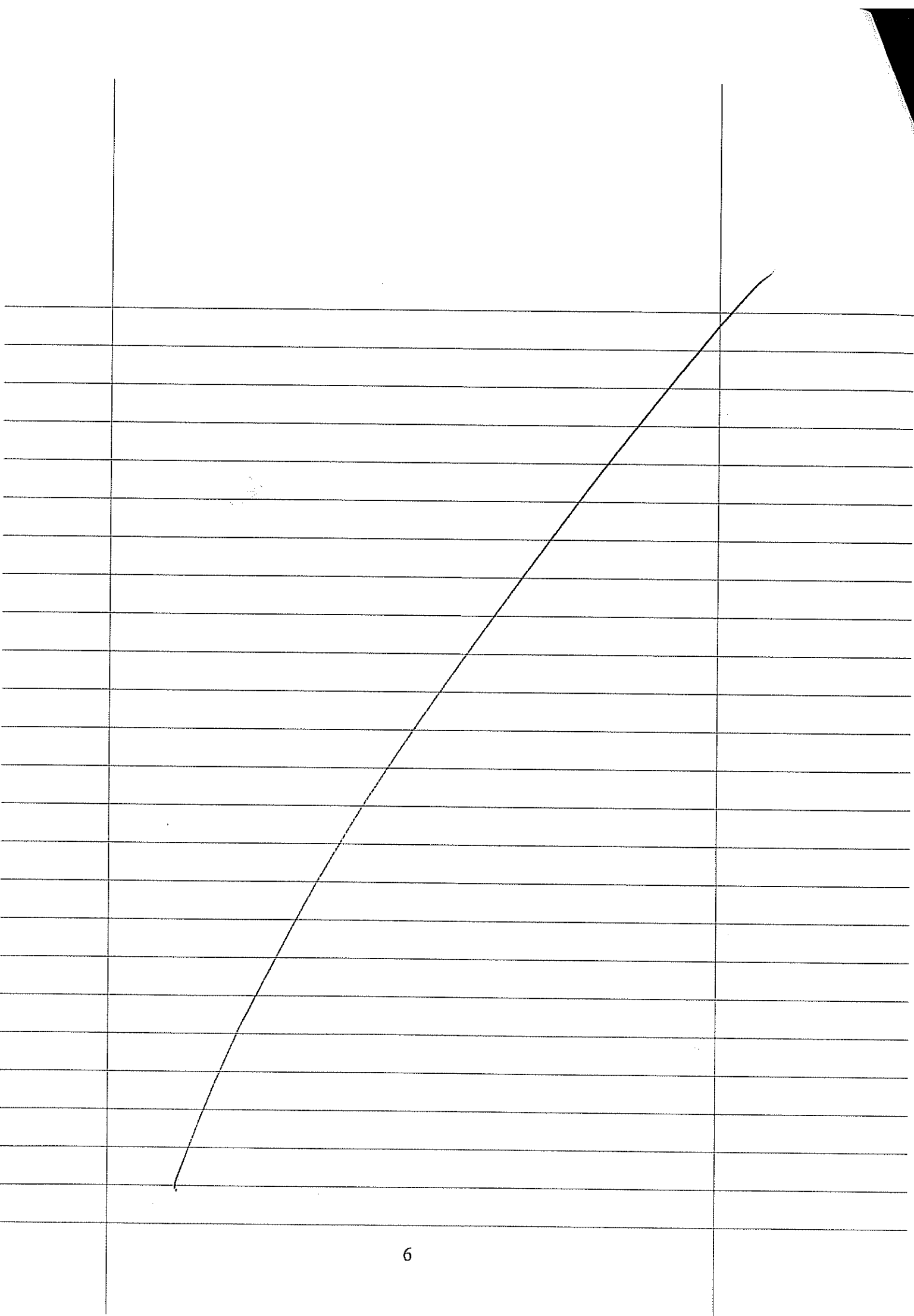
- 1) M 10 SCATOLONI IN PLASTICA DI VARI DIMENSIONI IN PARTE SIGILLATI CONTENENTI VEROSIMILMENTE PARTI ATTI A FORMARE STUFE PER RISCALDAMENTO, LE SCATOLE NON VENGONO APERTE E PERTANTO VIENE DATA UNA VALUTAZIONE A CORPO E NON A

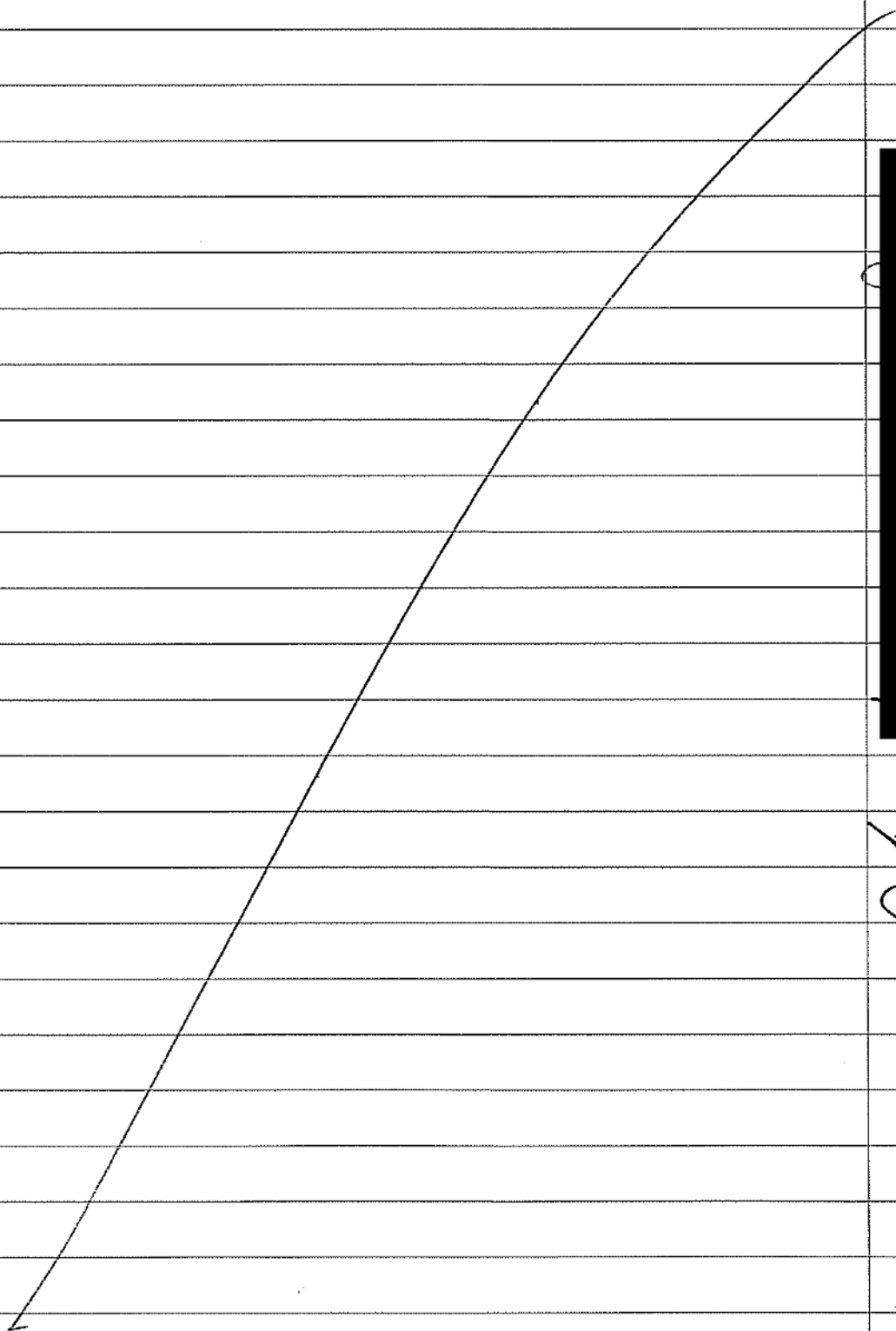
MISURA DI 4200 EURO

- 2) M 5 CASSE IN LEGNO CONTENENTI ELEMENTI
INCELOFANATI NON SCRIBILI A VISTA
CHE SOLO ASTRATTAMENTE POSSIAMO RITENERE
CONTENENDO ELEMENTI E O ARREDO DI CAMINO,
PERTANTO LA VALUTAZIONE VIENE FATTA A
CORPO E NON A MISURA DI 1200 EURO.
- 3) CAMINO IN LEGNO DA ESPOSIZIONE
MARCA RICHARD LE DROFF VALUTATO EURO 2200,00
- 4) CAMINO DA ESPOSIZIONE PER LEGNA DI GRANDE
DIMENSIONE MARCA RICHARD LE DROFF VALUTATO
600,00 EURO
- 5) STUFA A PELLETT MARCA MORETTI DESIGN
VALUTATO 450 EURO
- 6) STUFA A LEGNA MARCA INVICTA VALUTATO
200 EURO
- 7) HOUDBLOCCO DA INCASSO OVVERO CAMINO
A LEGNA VALUTATO 1.400,00 EURO
- 8) RIVESTIMENTO IN MARMO COLORE ROSA
VALUTATO 1.600,00 EURO

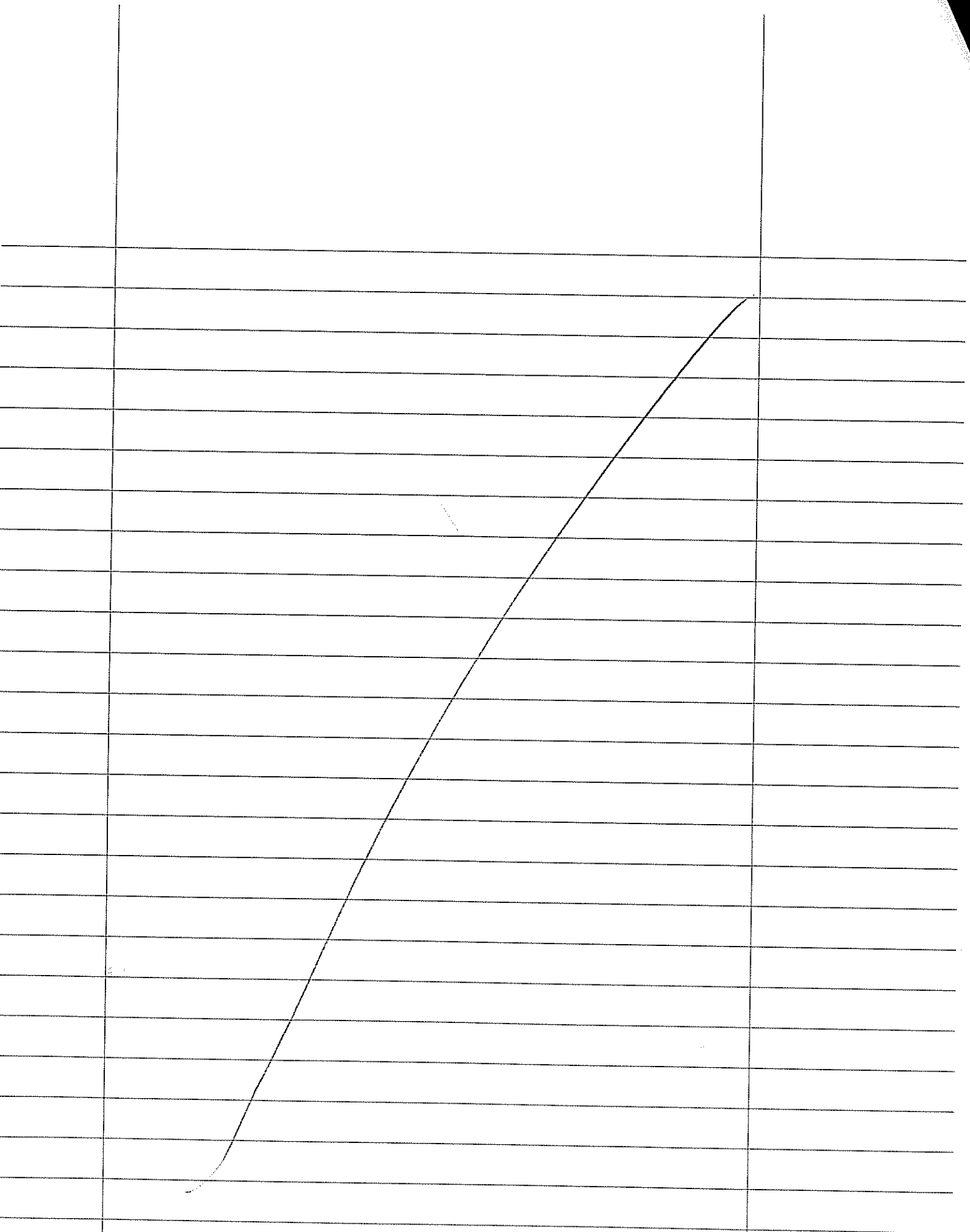


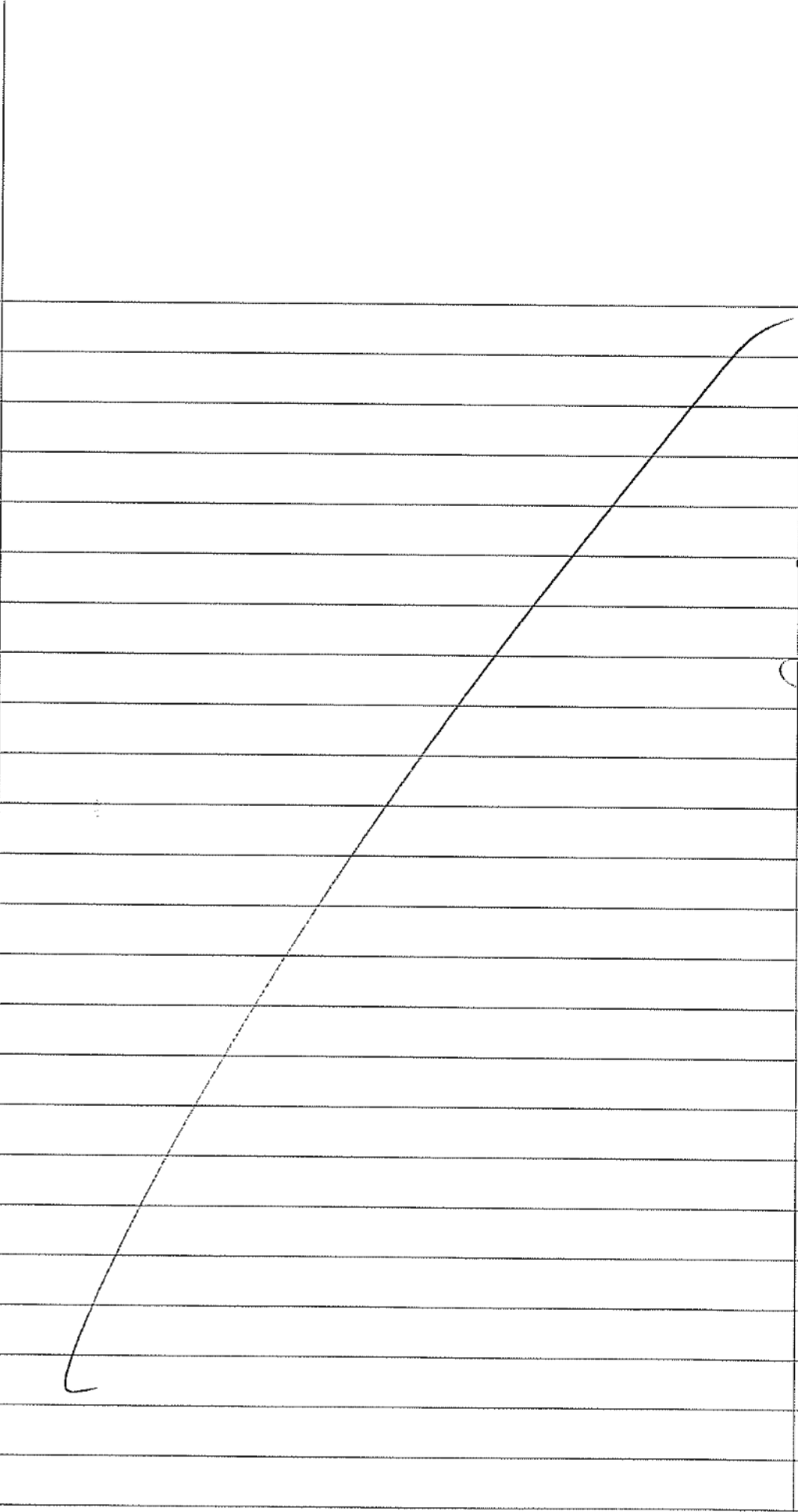
NAME _____



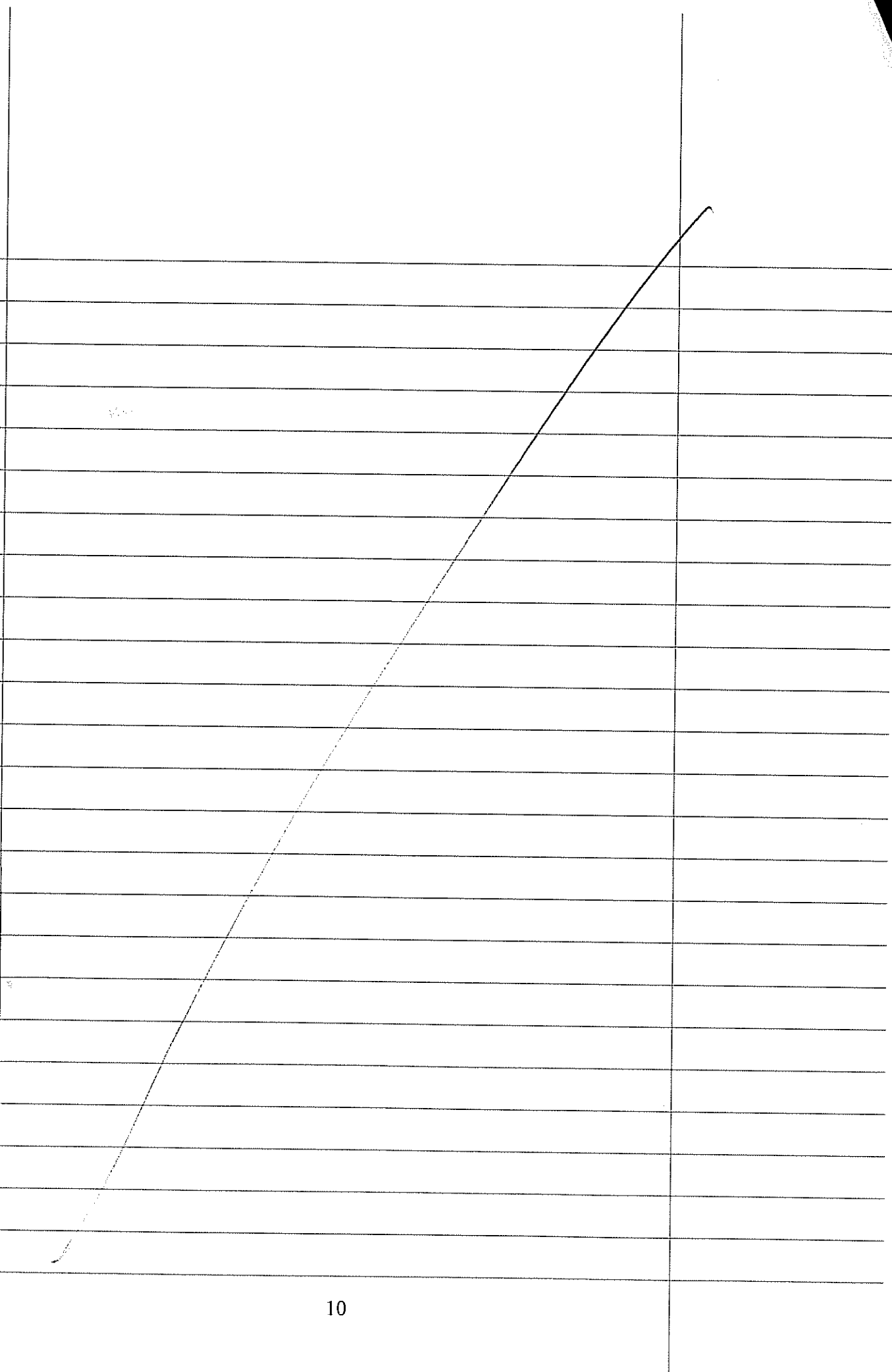


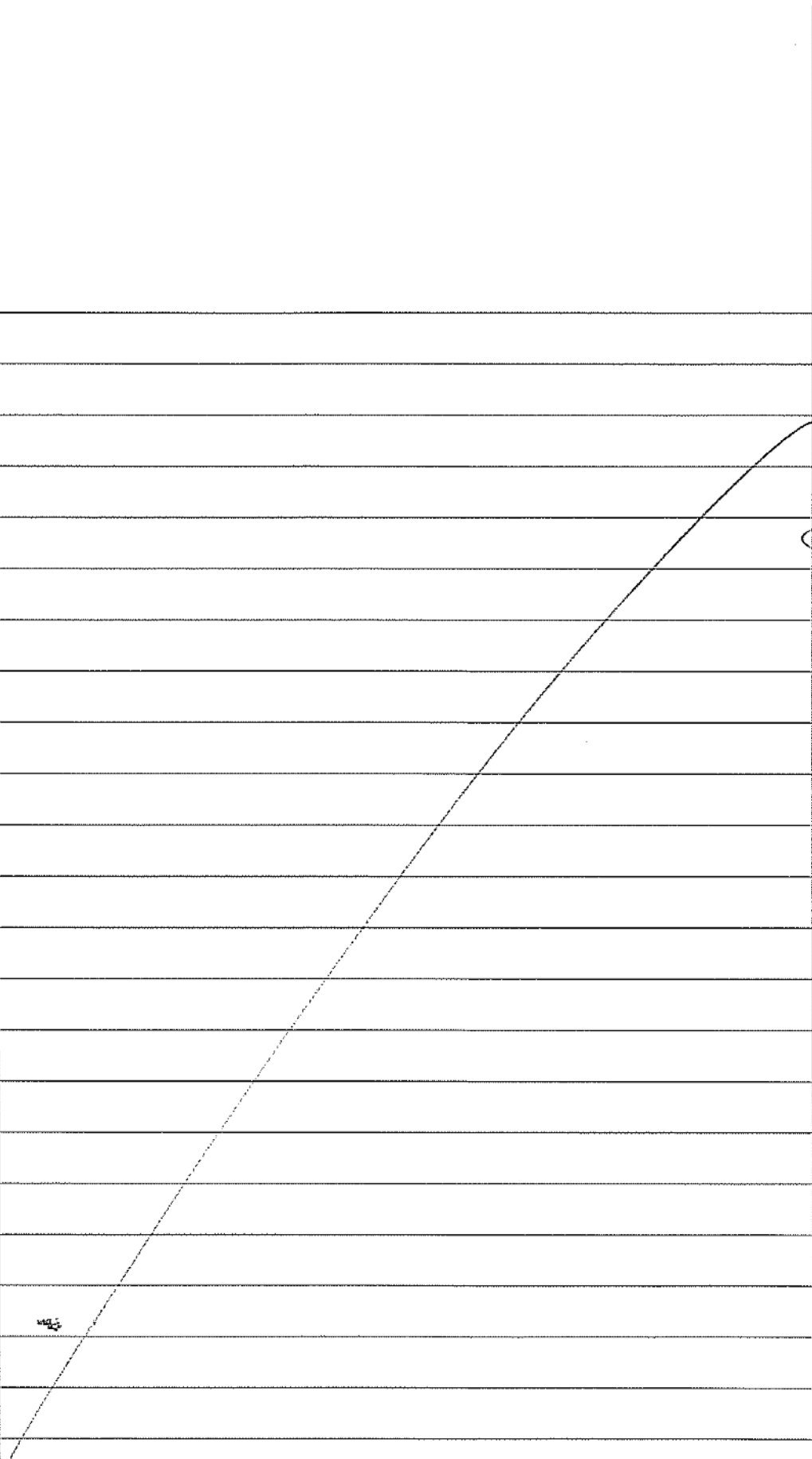
n'Add = 0





10/11/2





WILL
✓

Si evidenzia che i beni sopra evidenziati ed elencati vengono valutati in base al loro presumibile valore di realizzo in sede di liquidazione giudiziaria.

Pertanto, si ritengono concluse le operazioni di inventariazione e valutazione del compendio mobiliare afferente al procedura concorsuale in oggetto che hanno determinato una valutazione complessiva di euro 14.850,00.

Il curatore invita il Sig., quale legale rappresentante della società il liquidazione, come sopra generalizzato, a rendere la dichiarazione di cui all'art. 195 comma III c.c.i.i..

Questi, ammonito delle conseguenze, anche di natura penale, a cui potrebbe incorrere in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

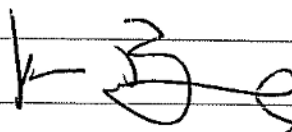
"i beni indicati nel presente verbale sono, rispettivamente suddivisi, tutti nella piena proprietà della società [redacted] e non vi sono altri beni di proprietà della società da sottoporre ad inventario".

L.C.S.

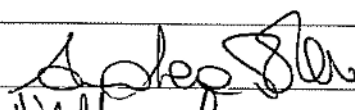
.....
A tal punto, alle ore 10:20, l'ufficio dichiara definitivamente chiuse le operazioni di inventario. Le stesse vengono riportate, esclusivamente, nel presente verbale, redatto in numero 12 fogli consequenziali, che letto e confermato, viene sottoscritto (ogni foglio) da tutti i presenti.

L.C.S.

Dott. Vincenzo Bruno



Dott. Andrea Petreni



Dott. Rino D'Alleva



Legale rappresentante My Casa srl

– Sezione Procedure Concorsuali –
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE n. 9/2025

2

Illegale rappresentante